

TESTATA:

Informatorezootecnico.edagricole.it

DATA: 2 agosto 2018

PAGINA:

<https://informatorezootecnico.edagricole.it/bovini-da-latte/mastite-bovina-progetto-arap-piemonte/>

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

Mastite bovina: avviato il progetto di Arap Piemonte per contrastarla

Di *Claudio Zitoli* 2 agosto 2018



Si chiama "Masti-Stop" il progetto Ue sulla prevenzione della mastite bovina ed è stato avviato dall'Associazione regionale allevatori del Piemonte. Sviluppato in collaborazione con Paolo Moroni dell'Università di Milano

È stato avviato da **Arap**, l'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte con sede a Cuneo, l'innovativo **progetto Masti-Stop** per contrastare la **mastite bovina**.

La mastite è una infiammazione della ghiandola mammaria causata nella maggior parte dei casi da batteri di origine infettiva o ambientale, una problematica sempre presente nelle aziende da latte che incide pesantemente sulla loro gestione ed economia.

TESTATA:

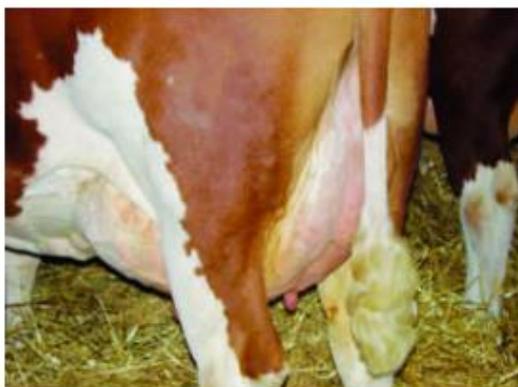
Informatorezootecnico.edagricole.it

DATA: 2 agosto 2018

PAGINA:

<https://informatorezootecnico.edagricole.it/bovini-da-latte/mastite-bovina-progetto-arap-piemonte/>

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione



In particolare si tratta di un servizio di consulenza tecnica a 360 gradi destinato a tutti gli allevamenti da latte del Piemonte e della Liguria, e a chiunque sia interessato, finalizzato alla corretta gestione delle mastiti e al contenimento delle cellule somatiche, ma soprattutto a una mirata scelta nell'utilizzo dei farmaci in allevamento.

Con questo progetto, sviluppato in stretta collaborazione con il professor **Paolo Moroni** del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università

di Milano, Arap intende proporre un servizio di assistenza strettamente collegata al mondo della ricerca, potendo contare proprio sull'apporto di uno dei massimi esperti a livello internazionale su queste tematiche.

«Masti-Stop si basa soprattutto su **un'azione continuativa e preventiva mensile** di elaborazione, interpretazione e valutazione dei dati tecnici derivanti dal controllo funzionale, il che consente di monitorare ed analizzare continuamente la situazione di stalla con l'allevatore», commenta Tiziano Valperga, direttore Arap.

A occuparsi direttamente del progetto è il Laboratorio di Analisi unitamente a un team specifico di medici veterinari, tecnici specializzati per qualità latte e tecnici per controlli impianti di mungitura. Spiega Daniele Giaccone, responsabile del laboratorio analisi Arap: «Il nostro obiettivo non è certamente quello di far eseguire all'allevatore decine di analisi batteriologiche sugli animali, bensì quello di prevenire la mastite bovina. Masti-Stop aiuta a capire dove nasca il problema in stalla, a definire con l'allevatore, il veterinario aziendale e i tecnici veterinari che operano nel progetto un **protocollo tecnico per la risoluzione progressiva delle situazioni critiche**».

Tre livelli

Proprio per questo tipo di integrazione con i vari operatori del settore e al fine di "non scavalcare il lavoro" dei veterinari aziendali, il progetto sulla prevenzione della mastite bovina è costruito su livelli successivi. Il primo, sicuramente innovativo, consente a tutti gli allevatori da latte soci di Arap (circa 1.200) di avere a disposizione ogni mese sul sito

<http://laboratorio.arapiemonte.it> sei **report tecnici**

aggiornati in merito ad alcuni indicatori:

- andamento delle cellule somatiche in stalla in riferimento



TESTATA:

Informatorezootecnico.edagricole.it

DATA: 2 agosto 2018

PAGINA:

<https://informatorezootecnico.edagricole.it/bovini-da-latte/mastite-bovina-progetto-arap-piemonte/>

all'ultimo anno di gestione;

- stato sanitario "nuove infezioni";
- stato sanitario "vacche croniche";
- stato sanitario vacche "fresche al parto";
- stato sanitario subcliniche.

Questo primo livello offre all'allevatore e al veterinario aziendale una fotografia aggiornata dell'andamento della stalla e una valutazione sugli effetti delle azioni tecniche intraprese.

Il secondo livello, attivato a richiesta dell'allevatore, prevede **un'analisi del dato più approfondita** e mirata all'organizzazione aziendale relativamente a: consistenza stalla, eventi, curve produzione per lattazione, conta cellulare per lattazione, *linear score* andamento asciutta, *linear score* pen/ult controllo, elenco vacche nuove infezioni per gruppi ed elenco vacche croniche per gruppi.

Il terzo e ultimo livello è il più completo. Prevede **l'ingresso in stalla del team dei tecnici Masti-Stop**, sempre in accordo con il veterinario aziendale, per definire una fotografia della situazione esistente a 360 gradi. Con il sopralluogo di avvio in allevamento si realizzano le seguenti attività:

- controllo statico impianto di mungitura;
- controllo dinamico impianto di mungitura;
- valutazione routine di mungitura: igiene e stato sanitario dei capezzoli;
- valutazione dell'igiene di stalla (Housing);
- analisi dati tramite software gestionale.

«A seguito di tutte queste azioni - sottolinea Moroni - si stabilirà un protocollo di lavoro condiviso per evidenziare le due o tre criticità più importanti dell'allevamento, sulle quali iniziare a lavorare. A quel punto seguirà un ricontrollo ogni mese (in occasione del controllo funzionale successivo) che consentirà ai tecnici e all'allevatore di verificare l'efficacia delle azioni intraprese».



Masti-Stop si basa soprattutto su un'azione continuativa e preventiva mensile di elaborazione, interpretazione e valutazione dei dati tecnici derivanti dal controllo funzionale.